



VILLE APERTE

LE VISITE GUIDATE SONO DISPONIBILI OGNI ORA a partire dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 17,00

La manifestazione si conclude alle ore 18,00

Non è necessaria la prenotazione anticipata

L'ingresso è libero

Visite guidate ed eventi sono gratuiti

Gli animali non sono ammessi

Segreteria organizzativa:

Associazione Itineraria

tel. 347 2522221

Itineraria@itinerariafvg.it

Ulteriori informazioni

sull'evento su

www.villeaperte.it

www.promoturismo.fvg.it

e sui siti ufficiali dei Comuni aderenti

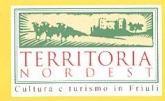


Con il patrocinio di

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA



COME ARRIVARE



BUTTRIO
CORNIO DI ROSAZZO
MANZANO
PAVIA DI UDINE
PRADAMANO
PREMARIACCO
SAN GIOVANNI AL NATISONE

ITINERARIA
Associazione Guide Turistiche Autorizzate per la Regione Friuli Venezia Giulia



2018

VILLE APERTE



FRIULI VENEZIA GIULIA

"VILLE APERTE" manifestazione organizzata e sostenuta dai Comuni di Buttrio, Manzano, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco e San Giovanni al Natisone giunge nel 2018 alla sua XIV edizione.

Martedì primo maggio, grazie alla disponibilità dei proprietari che apriranno eccezionalmente al pubblico le loro dimore, i visitatori saranno condotti lungo percorsi guidati alla scoperta di uno straordinario patrimonio storico-culturale. Il pubblico sarà accolto dalle guide turistiche professionali di ITINERARIA: le visite guidate sono disponibili ogni ora a partire dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 17,00. La manifestazione si conclude alle 18,00.

Nelle dimore sono previsti alcuni eventi collaterali: percorsi in carrozze trainate da cavalli, degustazioni di prodotti locali, mostre d'arte, concerti.





PROGRAMMA DELLE VILLE APERTE MARTEDÌ 1° MAGGIO 2018

COMUNE DI BUTTRIO www.comune.buttrio.ud.it

PARCO DI VILLA DI TOPPO FLORIO

Via Morpurgo nr. 6, Buttrio (Ud)
ore 10.30 passeggiata alla scoperta delle erbe spontanee cui seguirà dalle ore 13.00 la degustazione a pagamento dei piatti a base di erbe selvatiche proposti da "La Cucina di Claudia".
Mostra sulla Grande Guerra "Usi e riusi. Dalla trincea al dopoguerra"
Mostra d'arte contemporanea "Omnia ab uno. L'artista come sciamano ed etnografo" a cura di Josip Zanki e neo.associazione culturale.
Visite guidate alle ore 11.00 e alle ore 16.00
Ore 18.00 Spettacolo "Colp" a cura dell'Associazione TeatroTuttoTondo.

Casa Beltrame - Peruzzi
Via Beltrame 18 Caminetto di Buttrio (Ud)

COMUNE DI MANZANO www.comune.manzano.ud.it

VILLA ROMANO
Via S. Tommaso nr. 8
Frazione Case Manzano (Ud)
"Emozioni in villa" mostra dell'artista Giorgio Benedetti
Degustazione di vini della cantina Totti di Albana (Prepotto)*

Villa de Marchi Otello
Località Otello, 1 - Manzano (Ud)
"Belvedere, visita del parco e dell'oratorio di San Gaetano"
L'accesso alla villa avviene da Buttrio, Via Rieppi*

Casa Forte Nussi Deciani
Via dei Ronchi nr. 12
Frazione Case Manzano (Ud) - ore 14.30
"Visita dell'orto di erbe aromatiche" e Incontro con Paola Valdinioci, sul tema "Antichi cereali per una nuova salute" seguirà una degustazione di panificati prodotti da grani antichi.

COMUNE DI PAVIA DI UDINE www.comune.paviadiudine.ud.it

Villa Frattina-Caiselli
Piazza della Vittoria - Fr. Percoto
Pavia di Udine
Percorsi in carrozze trainate da cavalli

Villa Agricola Pighin
Frazione Via della S.S. Trinità nr. 1
Fr. Risano Pavia di Udine
Ore 17.00 Concerto del duo acustico
Matches

COMUNE DI PRADAMANO www.comune.pradamano.ud.it

Villa Caimo - Dragoni
Via Libertà nr. 4 Fr. Lovaria

Villa Giacomelli
Via Roma nr. 47
Percorsi in carrozza trainata da cavalli da Villa Caimo - Dragoni a Lovaria e dintorni

COMUNE DI PREMARIACCO www.comune.premariacco.ud.it

Rocca Bernarda
Via Rocca Bernarda nr. 27
Ippolis di Premariacco (Ud)
Degustazione vini dell'Az. Agricola "Rocca Bernarda"
Degustazione salumi, formaggi e piatti friulani a cura della Boutique della Frutta (Degustazione a pagamento)
Esposizione di manufatti dell'artigianato artistico della provincia di Udine

COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE www.comune.sangiovianninatisono.ud.it

Villa De Brandis
Via Roma nr. 119
"Carlo Aletti. Grafiche e olii 1975-2018".
Mostra antologica
Percorsi in carrozza trainata da cavalli lungo i viali del parco
*Figuranti in costume d'epoca e punto di ristoro con piatti e vini del territorio a cura dell'Ass. "Pro San Giovanni"

SONO APERTI CON POSSIBILITÀ DI VISITA ANCHE

Comune di Pavia di Udine
CHESETTA SS. TRINITÀ
Località Risano

Comune di Manzano
ABBAZIA DI ROSAZZO
Piazza Abbazia nr. 5 Manzano

"Exodus, arte per credere" Mostra di Safet Zec.
Si potranno ammirare le opere dell'artista bosniaco già esposte presso la Chiesa della Pietà a Venezia.

Comune di Manzano
"Acetaia Midolini"

visita guidata dell'acetaia con degustazione abbinata ai condimenti balsamici.
Le visite si svolgeranno a pagamento e su prenotazione in unico orario alle ore 10.30.
per info:
info@midolini.com
o visitare il sito
www.midolini.com
tel. 0432 - 5105 55

Comune di Manzano
Area archeologica del Castello di Manzano
e percorso sentiero della Sdrizza, da Piazza Chioldi

I Comuni aderenti in collaborazione con il Circolo Fotografico Palmarino
organizzano un

CONCORSO FOTOGRAFICO abbinato alla manifestazione

Il regolamento del concorso verrà pubblicato sul sito dei Comuni aderenti
e su www.villeaperte.it

Le foto scattate durante la manifestazione dovranno essere inviate all'indirizzo:
concorsofotografico@villeaperte.it



VILLA DI TOPPO FLORIO / COMUNE DI BUTTRIO

L'imponente dimora padronale fu fondata intorno alla prima metà del XVIII dalla famiglia Toppo. Ampliata nel corso del secolo successivo quando vi subentrò la famiglia Florio, porta i caratteri sobri della tipica residenza patrizia del Friuli orientale ma anche le decorazioni signorili e fastose della villa veneta d'inizio Settecento. Arricchisce l'insieme un vasto parco che scende fino ai piedi della collina ed è delimitato a sud da un muro merlato. Nel parco e in villa sono presenti numerosi reperti lapidei provenienti dalla vicina Aquileia.



CASA-FORTE NUSSI DECIANI / COMUNE DI MANZANO

La casa-forte è nata come luogo fortificato, probabilmente già in epoca romana, in una zona di grandi passaggi. L'attuale costruzione, a base quadrata e con quattrocentesche decorazioni in cotto, si è sviluppata da un torrione originale, del quale si vedono chiaramente le quattro finestre disposte in maniera simmetrica. L'insieme, molto accattivante, è caratterizzato da una muratura a vista, elemento che lo lega all'architettura rurale a cui il complesso era approdato dopo varie vicissitudini.



CASA BELTRAME-PERUZZI / COMUNE DI BUTTRIO

Casa Beltrame-Peruzzi risale alla fine del XVII secolo, come testimoniato dalla data sul pozzo: 1686. È una tipica villa padronale costruita intorno ad un grande cortile e circondata dai terreni che formano la classica braida friulana. Di proprietà della famiglia Peruzzi dal primo Novecento, negli anni Settanta è stata restaurata rispettandone le caratteristiche e la destinazione originaria. Da alcuni anni la famiglia Peruzzi ha aperto la casa al pubblico come agriturismo.



VILLA FRATTINA CAISELLI / COMUNE DI PAVIA DI UDINE

Posta al centro del paese di Percoto, la villa fu edificata nel XVII secolo dai nobili Frattina che nel Settecento la cedettero alla facoltosa famiglia Caiselli. Il corpo principale, al quale si accosta uno più basso in stile neogotico, presenta un bel portale sormontato da un balcone. Suntuosamente decorata da Jacopo Guarana e Antonio Carne, venne danneggiata da due incendi.



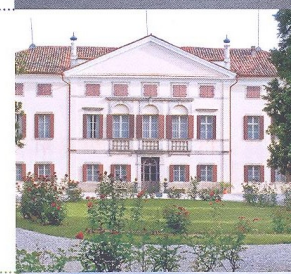
VILLA ROMANO / COMUNE DI MANZANO

Accanto alla chiesa di Case di Manzano, uno splendido muro di sasso con merlature attrae immediatamente l'attenzione del visitatore. Al suo interno sorge Villa Romano edificata sulle vestigia di un antico castello. Il palazzo originale era composto da una facciata grandiosa, chiusa ai lati da due torri angolari orientate est ovest. Oggi restano la torre ovest e il lato est dell'edificio con il portale in pietra sovrastato dallo stemma gentilizio. Il giardino, ricco di piante ornamentali, è adornato da alcune statue di pietra risalenti all'epoca del palazzo.



VILLA AGRICOLA PIGHIN / COMUNE DI PAVIA DI UDINE

La Villa fu costruita nel Seicento dalla famiglia Agricola che tra i suoi esponenti vanta personaggi come Leonardo, cancelliere del Patriarca di Aquileia Marino Grimano. L'edificio è scandito in facciata da lesene e al piano nobile porta un'elegante balconata a tre finestre. Il rigoglioso parco vede tassi, allori e magnolie. All'esterno si trova la cappella gentilizia dedicata a San Vitale.



VILLA MARCHI OTTELIO / COMUNE DI MANZANO

La villa ha un lungo sviluppo orizzontale delimitato ai lati da due costruzioni più basse e porta in facciata lo stemma della famiglia di Marchi che la costruì a fine Seicento. L'edificio è fronteggiato da un ameno giardino con al centro un pozzo dalla splendida sovrastruttura di ferro battuto. Alla sua estremità si trova la graziosa cappella dedicata a San Gaetano. Nel 1769 la residenza passò alla famiglia dei conti Otello, quindi ai Papafava dei Carraresi di Padova. Attualmente appartiene alla famiglia de Carvalho.



VILLA CAIMO-DRAGONI / COMUNE DI PRADAMANO

Nella frazione di Lovaria, tra la chiesa e la piazza del paese, sorge un complesso monumentale in un luogo dove già nel Cinquecento sono già attestate delle case padronali con annessi rustici, appartenenti alla famiglia Merlo. Le forme attuali della residenza risalgono al Settecento per intervento della famiglia Dragoni. La Villa presenta delle volumetrie che compongono longitudinalmente due facciate ben distinte e impreziosite nel piano nobile da cornici e trabeazioni. Nella parte verso il parco, accanto al corpo centrale che culmina in un elegante timpano, si ergono due possenti torri ottagonali.





VILLA GIACOMELLI / COMUNE DI PRADAMANO

Costruita nel 1852 su progetto dell'architetto Andrea Scala, la villa è uno degli ultimi esempi di edificazione di grandi ville in Friuli. È caratterizzata da un ampio lucernaio realizzato sopra l'altana. La facciata verso il paese presenta forme severe che non lasciano presagire la ricchezza delle soluzioni architettoniche del fronte verso il parco. Nel luminoso salone centrale, a doppia altezza, si trovano tele di Ippolito Caf e copie di statue greche. Il vasto parco è realizzato secondo la moda paesaggista del XIX secolo, alternando zone verdi a piccole aree boschive.



QUESTI SITI ECCEZIONALMENTE APERTI

CHIESA DELLA SS. TRINITÀ DI RISANO

Sorta nell'ultimo quarto del Cinquecento, la suggestiva chiesa della Santissima Trinità è situata poco distante dall'antico borgo di Risano. Ad esso è collegata da una via che passa in prossimità di Villa Agricola e ai cui lati si sviluppano interessanti costruzioni rurali con corte interna. L'edificio guarda verso la campagna di Risano, come *genius loci* dei campi. Al suo interno l'udinese Giacomo Secante (1543-1585) affrescò Santi e Dottori della Chiesa, mentre Gaetano Astolfini compose nell'Ottocento la pala d'altare con la SS. Trinità e la Madonna Inconronata.



ROCCA BERNARDA / COMUNE DI PREMARIACCO

Sorta nel 1567 per volontà dei conti Valvason Maniago, Rocca Bernarda è un affascinante maniero fortificato costituito da quattro lati con possenti torri cilindriche angolari, segnate da feritoie. Esprime un imponente carattere militare e difensivo ma la sua reale funzione, come scriveva Valvason Maniago, fu semplicemente quella di essere ameno luogo di incontri in occasione della caccia e di convegni letterari. Il complesso, di grande bellezza, è di concezione tipicamente cinquecentesca.

È immerso in un vasto parco articolato attorno a un giardino all'italiana, sopraelevato e chiuso da inquadrature di bosso, a cui si accede da un viale con ulivi secolari e rosal. Dal 1977 è proprietà del Sovrano Militare Ordine di Malta.



ABBAZIA DI ROSAZZO

L'abbazia fu fondata dal Patriarca Enrico nel 1085 e presto trasformata in monastero benedettino. Secondo la leggenda trarrebbe origine dal piccolo luogo di pace e preghiera costruito da un eremita alemanno nel IX secolo. Deve il suo nome, *Monasterium Rosarum*, alle rose selvatiche che qui crescevano copiose. Danneggiata da incendi e guerre, trasformata in fortezza, fu distrutta e bruciata ma poi ricostruita per volontà di Papa Clemente VII (1478-1534). Al suo interno custodisce splendidi affreschi di Francesco Torbido, seguace di Giorgione, e Battista dell'Angelo, detto del Moro.



VILLA DE BRANDIS / COMUNE DI S. GIOVANNI AL NATISONE

Villa de Brandis, nasce come residenza nobiliare di stile settecentesco. Edificata tra il 1718 e il 1722 per volere della omonima famiglia, è stata oggetto, nei secoli successivi, di ristrutturazioni e ampliamenti. Sono visitabili il pian terreno, con i suoi splendidi lampadari di Murano e caratteristici dipinti, eseguiti con la tecnica dell'olio su muro, riconducibili ad un noto pittore friulano dell'800, Antonio Pico e il primo piano che conserva gran parte del patrimonio artistico dei de Brandis: una prestigiosa collezione di dipinti commissionati o acquistati nel corso di più secoli dalla famiglia si tratta di 72 opere di cui 25 a soggetto familiare. Il parco, che si estende su circa un ettaro di terreno, è stato progettato e realizzato, per volere della famiglia de Brandis, dall'agronomo di origini lombarde Giuseppe Rho, fra il 1885 e il 1895. Si tratta di un giardino paesaggistico all'inglese che si caratterizza per la presenza di specie arboree autotone (carpini, frassini, magnolie, salici, faggi) e di altre provenienti da diverse aree del globo (il cedro dell'Himalaya, le palme egizie, gli aceri americani e le thuje giganti).



I RESTI DEL CASTELLO DI MANZANO

Non si conoscono le origini del castello di Manzano che, da una piccola altura, guarda l'alveo del fiume Natisone, ma le sue rovine dimostrano come si sia trovato al centro di molte delle vicende storiche del Friuli. Sorto in una posizione ideale per il controllo della strada diretta a Cividale e a Gorizia, esso era munito verso ponente da spalti, mentre il versante a mezzogiorno era naturalmente protetto dalle asperità del terreno che scende a strapiombo. Del castello si ha un primo riferimento preciso nel 1251. Durante le guerre tra i Patriarchi di Aquileia e i conti di Gorizia fu preso e ripreso diverse volte e fu coinvolto nelle lotte fra i castellani e le comunità, subendo gravi danni. Tra 1256 e il 1386 il castello fu oggetto di conquiste, razzie e divisioni fino quando passò sotto la giurisdizione di Cividale.

